

*Motivi e principali argomenti*

Gli stati membri sono tenuti, ai sensi degli articolo 7 e 6, rispettivamente, della direttiva Rifiuti, modificata, e della direttiva Rifiuti pericolosi, ad elaborare e comunicare alla Commissione i piani di gestione dei rifiuti.

La situazione italiana circa l'elaborazione e la comunicazione dei piani di gestione dei rifiuti non è ancora completa. A tutt'oggi, la Commissione non ha ancora ricevuto le notifiche di tutti i piani ai sensi delle due direttive summenzionate.

(<sup>1</sup>) GU L 194, p. 39.

(<sup>2</sup>) GU L 377, p. 20.

**Ricorso del 9/2/2006 contro la Repubblica italiana, presentato dalla Commissione delle Comunità europee**

**(Causa C-83/06)**

(2006/C 86/33)

*(Lingua di procedura: l'italiano)*

Il 9/2/2006, la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dalla sig.ra C. Cattabriga, in qualità di agente, ha presentato alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica italiana.

La ricorrente conclude che la Corte voglia:

1. constatare che la Repubblica italiana, non adottando le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva 2004/103/CE (<sup>1</sup>) del Consiglio, del 7 ottobre 2004, che ha per oggetto i controlli di identità e fitosanitari su vegetali, prodotti vegetali e altre voci elencati nell'allegato V, parte B, della direttiva 2000/29/CE (<sup>2</sup>) del Consiglio, che possono essere svolti in un luogo diverso dal punto di entrata nella Comunità o in un luogo vicino, o comunque non avendo comunicato tali disposizioni alla Commissione, è venuta meno agli obblighi ad esso incombenti ai sensi dell'art. 8, n. 1, di tale direttiva.
2. condannare la Repubblica italiana alle spese di giudizio.

*Motivi e principali argomenti*

Il termine per la trasposizione della direttiva è scaduto il 31 dicembre 2004.

(<sup>1</sup>) Gazzetta ufficiale n. L 313 del 12/10/2004 pag. 16.

(<sup>2</sup>) Gazzetta ufficiale n. L 169 del 10/07/2000 pag. 1.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica portoghese, proposto il 14 febbraio 2006**

**(Causa C-89/06)**

(2006/C 86/34)

*(lingua processuale: il portoghese)*

Il 14 febbraio 2006 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. António Caeiros e Bernhard Schima, in qualità di agenti, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto, dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee, un ricorso contro la Repubblica portoghese.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

- in via principale, dichiarare che la Repubblica portoghese, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per dare attuazione alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 8 maggio 2003, 2003/30/CE, sulla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti (<sup>1</sup>), è venuta meno all'obbligo ad essa incombente in forza dell'art. 7, n. 1, della direttiva stessa;
- in via subordinata, dichiarare che la Repubblica portoghese, non avendo informato immediatamente la Commissione in ordine a tali disposizioni, è venuta meno all'obbligo ad essa incombente in forza dell'art. 7, n. 1, della direttiva citata;
- condannare la Repubblica portoghese alle spese.

*Motivi e principali argomenti:*

Il termine per la trasposizione della direttiva 2003/30 è scaduto il 31 dicembre 2004.

(<sup>1</sup>) GU L 123, pag. 42